



In queste pagine
Dopo anni di volontariato nei canili del milanese, Sara decide nel 2002 di dedicarsi esclusivamente alla drammatica situazione dei randagi romeni, verificata di persona durante un terribile viaggio estivo nell'agosto 2001.

SAVE THE DOGS

"Salviamo i cani", e non solo

Viaggio esclusivo in Romania, laddove opera la nobile associazione animalista che toglie dalla strada, cura e fa adottare anche gatti, asini e cavalli

foto e testo di Donatella Penati

Abbiamo seguito in Romania Sara Turetta, presidente e fondatrice di "Save The Dogs", insignita dal Presidente della Repubblica italiana nel 2012 a Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia. E i suoi progetti non sono solo sulla carta, anzi: sul campo sono an-

cora meglio. Abbiamo visitato i rifugi di Cernavoda e Medgidia con lei e i suoi splendidi collaboratori. Veterinari, impiegati, operatori, tutti ugualmente "appassionati" di animali e del loro lavoro. E lei, già brillante pubblicitaria milanese, **decide di dedicare la sua vita a quella degli animali**

SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS

"Save the Dogs and other Animals" nasce per dare una risposta alla tragica emergenza che coinvolge i cani randagi in Romania, dove dal 2001 migliaia di animali vengono eliminati ogni anno dalle autorità con metodi brutali. Per ragioni storiche e culturali, infatti, in questo paese membro dell'Unione Europea il fenomeno del randagismo è totalmente fuori controllo e rappresenta un problema enorme, non solo per la sofferenza che causa agli animali ma anche alla popolazione. Dal punto di vista giuridico l'associazione - nata per iniziativa dell'ex-pubblicitaria milanese Sara Turetta - è costituita da due rami: il braccio operativo in Romania, costituito nel 2002, e la casa madre italiana (fondata nel 2005 per finanziare le attività). I due enti, seppur formalmente distinti, nella realtà costituiscono un'unica organizzazione, con una strategia e valori condivisi. Principale finalità di "Save the Dogs and other Animals" è il contrasto al fenomeno del randagismo tramite un approccio integrato che comprende:

- la sterilizzazione dei cani randagi e di proprietà

- l'identificazione e registrazione degli animali con padrone
- l'adozione nazionale ed internazionale degli animali abbandonati
- piani di educazione nelle scuole dell'obbligo
- campagne di sensibilizzazione che promuovano un corretto rapporto uomo-animali e atteggiamenti responsabili da parte dei proprietari
- attività di lobby a livello nazionale e internazionale per una legislazione che tuteli al massimo gli animali da compagnia e controlli in modo efficace ed etico la sovrappopolazione canina/felina.

Inoltre, tramite i suoi centri e le proprie unità mobili, l'associazione garantisce assistenza medica gratuita e interventi di pronto soccorso veterinario, oltre ad essere presente con i propri operatori nelle zone rurali della provincia di Costanza per migliorare le condizioni di vita degli animali da compagnia e da lavoro. www.savethedogs.eu



INFO
www.savethedogs.eu



randagi, abbandonati e maltrattati in Romania. Con coraggio ed estrema decisione affronta la mentalità difficile dei contadini, dei politici, degli amministratori che del benessere animale non ne vogliono sapere. E riesce, Sara, nel tempo a costruire due meravigliosi ed efficienti rifugi.

SARA, VOLONTARIA INSTANCABILE
Una donna instancabile, che non si è fermata di fronte a nessun ostacolo, davvero "tosta", come la definiscono in molti. Non lascia perdere nulla, nemmeno la vita di un piccolo gattino che troviamo sul ciglio della strada. Nel giro di un'ora



In queste pagine Sara, instancabile, è sempre impegnata. Pronta a intervenire per salvare animali in difficoltà. Come il recupero di un asino e un cavallo fuggiti probabilmente da qualche cascina: forse i "proprietari" erano Rom.

arriva, lo prende in braccio e probabilmente oggi è adottato da una famiglia che ha cambiato il destino di quella piccola vita. **Seguirla è dura. Cammina senza sosta tra un villaggio e l'altro**, tra un paese e una cittadina. Contatta le persone, ogni giorno vaccina, a bordo di una unità mobile, decine di animali, supportata da un'altra incredibile donna, una veterinaria altrettanto instancabile.

RECUPERA UN ASINO E UN CAVALLO

Usciamo dall'hotel per incontrarci con lei in una bella mattina di sole e, invece di aspettarci all'ingresso, **la vediamo impegnata nel tentativo di recuperare un asino e un cavallo fuggiti probabilmente da qualche cascina.** Forse i "proprietari" erano Rom: il cavallo e l'asino sono "amici", fuggono insieme e, dietro di loro, noi e Sara. Con l'aiuto dei suoi collaboratori riusciamo a catturarli. Arriva la Polizia. Accertano che probabilmente non appartengono a nessuno. Entrambi vengono fatti salire sul van e via al rifugio.

HA CHIAMATO IL CAVALLO COL MIO NOME

Il cavallo morirà qualche giorno dopo. L'asino, inseparabile e commovente amico, vive tuttora in una nuova realtà. **Mi commuovo alla morte di "Mario", il cavallo al quale Sara aveva dato il mio nome.** Ma non sono solo gli animali che Sara riesce a restituire alla vita. Il lavoro che quotidianamente deve affrontare è immenso: **55 dipendenti sono parecchi da gestire**, gli sponsor e i fondi da ricercare per poter sostenere tutti quanti gli ospiti dei rifugi, pagare il personale e tutto il resto. Ma lei sorride, ci rilascia interviste ad ogni sito, per ogni progetto. **Descrive la sua attività, ci parla dei cani di Bucarest, delle nuove cuccie** che distribuisce quotidianamente.



I GIOVANI, IL FUTURO DEGLI ANIMALI

E poi **le brochure che lascia a ogni persona** che sceglie e decide di mantenere in condizioni migliori il proprio animale. Materiale che spiega e sensibilizza e informa. E poi ci sono i bambini, i giovani ai quali affidare il futuro degli animali. Le scuole, i villaggi, tanti ragazzi, nei quali far accrescere l'amore per i nostri amici che con noi condividono il pianeta.

MASSIMO RISPETTO PER TUTTI GLI ESSERI VIVENTI

Lei ci crede e anche noi, amanti degli animali, **torriamo in Italia convinti che se vi fossero altre "Sara" forse gli uomini imparerebbero a rispettare anche il più piccolo degli esseri viventi.** Ma il cammino è difficile e l'uomo è l'animale maggiormente più complicato per insegnargli a volere e a diffondere il bene.



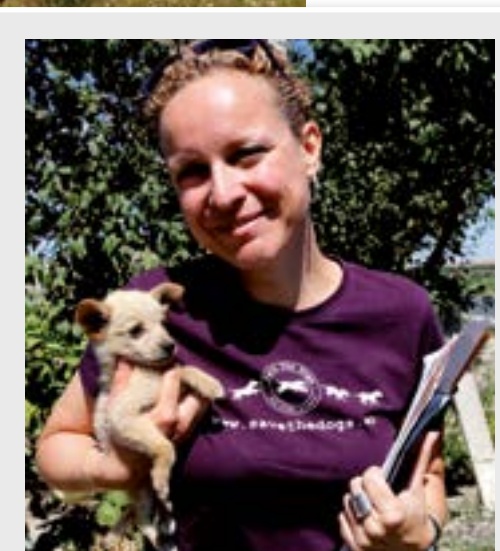
CI MOSTRA CON ORGOGLIO L'AREA GIOCHI DEI PELOSI

Intanto Sara continuare a sorridere e a giocare con i cani e i gatti che gli corrono incontro, mentre **orgogliosamente ci mostra l'area giochi per i suoi amici**. Davvero una bella conquista, costata tanta fatica, ripagata però da quegli **sguardi disarmanti, pieni di amore e riconoscenza, che solo un animale, specie se salvato da una situazione di difficoltà o pericolo, sa esprimere al meglio**.

E di amici, la nostra protagonista, ne ha davvero molti qui, al rifugio rumeno. Forse molti di più che tra gli uomini. Ora spetta a noi aiutarla, magari con un'adozione a distanza.



NEL 2015 CIRCA 540 CANI E GATTI HANNO TROVATO FAMIGLIA GRAZIE A "SAVE THE DOGS"



In queste pagine

È stata una grande emozione visitare i rifugi di Cernavoda e Medgidia con Sara e i suoi splendidi collaboratori. Veterinari, impiegati, operatori, tutti ugualmente "appassionati" di animali e del loro lavoro.

CHI È SARA TURETTA

Dopo anni di volontariato nei canili del milanese, Sara decide nel 2002 di dedicarsi esclusivamente alla drammatica situazione dei randagi romeni, verificata di persona durante un terribile viaggio estivo nell'agosto 2001. Impiegata in una prestigiosa agenzia di pubblicità a Milano, nel 2002 dà le dimissioni per poter gestire a Cernavoda il nascente programma di sterilizzazione, senza dubbio destinato a fallire se fosse rimasto nelle mani delle associazioni romene locali. Da allora Sara si divide tra l'Italia e la Romania, occupandosi a tempo pieno di dirigere la sede milanese dell'associazione e svolgendo attività di lobbying a livello internazionale.

In queste pagine

Ben 650 cani, 50 gatti e una decina di cavalli: sono mediamente presenti nei rifugi romeni dell'associazione. Uno degli obiettivi di "Save the Dogs" è cercare di far adottare il più possibile almeno una parte di questi animali.

ADOZIONI A DISTANZA

Nei rifugi romeni dell'associazione sono presenti mediamente 650 cani, 50 gatti e una decina di cavalli. Uno degli obiettivi di "Save the Dogs" è permettere almeno a una parte di questi animali di essere adottati quanto prima, ma non sempre ciò è possibile. Il programma di adozioni a distanza è dedicato a cani e ai gatti con problemi sanitari o comportamentali, ai cavalli e a un piccolo gruppo di famiglie. Le adozioni a distanza sono un aiuto regolare che viene rinnovato nel tempo e che permette a "Save the Dogs" di pianificare al meglio la propria attività di accoglienza e gestione degli animali. **Per attivare un'adozione a distanza di un cane, ad esempio, basta versare un contributo di 10 euro al mese** (l'offerta può essere versata anche in un'unica soluzione oppure in più soluzioni a diversa cadenza). È importante indicare l'indirizzo postale ed e-mail, insieme alla causale "Adozione a distanza di

un cane", indicazione indispensabile per destinare il contributo in oggetto al sostegno a distanza. Non appena ricevuto il primo versamento, sarà inviato via posta ordinaria il certificato di adozione, alcune foto e la storia del nuovo amico. Ogni sei mesi si riceveranno aggiornamenti sui suoi progressi. La speranza sarà quella di darvi al più presto la notizia dell'adozione definitiva del vostro protetto, e se questa eventualità dovesse verificarsi, vi verrà proposto un altro quattro zampe da sostenere a distanza (ognuno dei cani potrà avere più di un rapporto di adozione a distanza, per aiutare così anche gli altri randagi che transitano nei rifugi Save the Dogs). L'adozione a distanza è possibile anche per gatti (10 euro al mese), cavalli (30 euro al mese) e una famiglia intera, sempre in Romania (25 euro al mese), per aiutare un gran numero di animali abbandonati. Info: adozioniadistanza@savethedogs.eu